

4 FOGLI^{UILP}

6

NUMERO

DIC. 2022



DESIDERI SOTTO L'ALBERO

Matheus Bertelli pexels.com

Il periodo di Natale porta con sé un po' di magia: complici le luci, gli alberi addobbati, i profumi di dolci che riempiono le città, per molte persone torna ad essere un momento in cui si pensa che tutto sia possibile. Certo, per gli adulti, è un po' più difficile recuperare la leggerezza, ma per i bambini è diverso: loro

vivono l'epoca dell'immaginazione nella forma più pura, quella della fantasia, che ti fa credere esista un omo vestito di rosso con la barba bianca, che in una sola notte, trainato dalle renne, sia in grado di portare a tutti i bambini del mondo, i doni tanto desiderati. Qualunque essi siano.

Car Babbo

...sei proprio speciale, perché mi hai sempre portato quello che volevo. Ogni anno. Questo Natale vorrei due regali: uno per me e uno per il nonno. Nonno forse non ti scrive più; la mano trema e non ci vede bene, ma mi ha sempre dato tante cose e sono convinta che continuerà ancora. Tanti sorrisi senza mai arrabbiarsi, tanta felicità, da quando ero più piccola. Resta sempre un nonno fantastico, nonostante gli acciacchi. Vorrei un bastone nuovo e bello per lui e una chitarra per me, così quando stiamo insieme gli suono le sue canzoni preferite e lui canta.

Federica, 9 anni

...quest'anno vorrei chiederti un regalo davvero speciale, anche se forse non me lo merito. Ma prima di tutto, devi sapere che io ho una nonna che profuma di ragù, ma anche di sapone, quello buono con cui ancora oggi continua a lavare i vestiti con le mie macchie sopra. La mia nonna è rimasta sola, ma non ha perso quel lampo dei suoi occhi che tanto mi piace. Quella luce brillante che riconoscerei fra 1000 sguardi. La mia nonna purtroppo ha perso i suoi ricordi, anche se ogni tanto mi chiama di nuovo con il nome giusto, perché so che in fondo al suo cuore, le è rimasto ancora un piccolo ricordo di me, la sua "bambina". Perciò, ti prego, falle tornare tutta la memoria e portale un dolcetto morbido con il miele, che le piace tanto. Sarebbe il regalo più bello che potrei ricevere.

Martina, 9 anni

ecco il Natale

O Natale...

...se puoi, vorrei una medicina per nonna. Non so quale, ma una sola che le unisce tutte, perché lei ne prende tante e a volte si dimentica. Nonna è come una seconda mamma. Solo che lei mi fa sempre ridere e mi fa tante torte buonissime.

Marco, 8 anni

...questo Natale è diverso dagli altri, perché ho capito che nonno si è ammalato. La mamma va tutti i giorni da lui e torna la sera molto stanca e triste. Quando penso a nonno, non posso fare altro che ricordare le nostre lunghe giornate in spiaggia a parlare della bellezza del mare. Ma mi viene anche in mente dei gelati comprati di nascosto da mamma e papà e dei nostri programmi preferiti alla tv, quelli che guardavamo insieme sul divano, subito dopo aver finito di mangiare. E se voglio sorridere, ripenso alle nostre giocate a carte, quando barava per farmi vincere e una volta smascherato tentava anche di negare. Da quando sono nato nonno ci è sempre stato: mi ha insegnato ad andare in bicicletta e anche a pescare. Ti chiedo di farlo guarire presto per il sorriso di mamma e soprattutto per la mia gioia."

Flavio, 10 anni

che vorremmo...



Cottonbro Studio pexels.com

Sono più di 12 milioni i nonni in Italia e sono diventati decisivi nelle nostre vite. 7 milioni pagano i conti di figli e nipoti, l'80% di loro si occupa dei nipoti fino a quando compiono 13 anni. Rappresentano una sorta di welfare fai da te, fatto di condivisione, accoglienza, saggezza, spirito di sacrificio.

Più di un terzo delle famiglie italiane si affida ai **nonni** per crescere i figli (in Francia e Germania sono meno della metà): studiano con i ragazzi, li accompagnano a fare sport, li seguono nella crescita individuale.

I bambini imparano dai **nonni** molto più di quanto si possa immaginare: l'amore incondizionato, la presenza, la complicità e la tenerezza.

L'onda lunga degli anziani, di una società che invecchia, implica un aggiornamento radicale degli strumenti di protezione sociale. Parallelamente a politiche attive nei confronti degli anziani è fondamentale rivolgere il nostro sguardo su quanto i **nonni** siano diventati essenziali.

Amiamo i **nonni** quando, lucidissimi, sono fondamentali nel mantenere equilibri familiari precari.

Amiamo i **nonni** anche se sono molto anziani, poco lucidi e magari sono tornati bambini. Ci accompagnano nell'universo della memoria e nella profondità della vita autentica: ci fanno sentire utili, in grado di dare a chi tanto ha dato a noi. Non lasciamoli soli, ci danno compagnia e calore. Sempre.

L'Italia invecchia e ogni giorno si contano 30 nuovi ultrasessantenni, con una stima di quasi il 30% della popolazione over 65 entro il 2030. Se è vero che occorre affrontare con urgenza i problemi per la rete assistenziale pubblica, per le pensioni e la spesa sanitaria, è anche vero che i nonni sono la più grande risorsa che abbiamo, che cerca di contenere il disagio dei giovani.

Buon Natale a tutti